

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121. 63.521, 61.460, 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 2.500
Un semestre L. 1.300
Un trimestre L. 700
Spedizione in abbonamento postale (cont. corrente postale) 1/2795
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Classica L. 70 - Echi
dell'epoca L. 100 - Pubblicità politica L. 100 - Pubblicità artistica L. 100 - Pubblicità
L. 100 (in Italia S.P.I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.872, 63.964.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 207 ★ GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE 1947 Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

UNA POLITICA SBAGLIATA

Difesa della lira, lotta contro l'inflazione: questo è il programma di quale il Governo si è presentato al Paese, al quale l'on. De Gasperi si è valso per giustificare la sua politica di inflazione. Ma la politica di inflazione non è una politica di inflazione. Gli avevano fatto vedere « gli abissi dell'inflazione » ed egli non esitò a gettarsi nelle braccia di coloro i quali, della situazione inflazionistica, sono i maggiori responsabili e ad agitare il consiglio di buttare a mare socialisti e comunisti. Soluzione assai strana, invece, poiché per attuare quel programma anti-inflazionistico si è respinta la collaborazione e la rappresentanza del Governo in Parlamento. Ma il più interessante a combattere la inflazione, per assicurarsi in compenso l'appoggio di quei ceti per i quali è per lo meno lecito il dubbio che siano piuttosto inclini alla politica opposta. Comunque, è tutta una esperienza ed i suoi risultati sono oggi sotto gli occhi di tutti: aumento di prezzi, svalutazione della lira, agitazione ed inquietudine nel Paese.

MILIONI DI LAVORATORI IN LOTTA CONTRO LA FAME Ultimatum alla Confindustria di 600 mila braccianti del Nord

Sciopero generale a Terni, Catania, Padova - Contro l'intransigenza della Confindustria si profila lo sciopero dei metallurgici

Il fermento delle masse lavoratrici di fronte al continuo aggravarsi della situazione di disagio dei milioni di italiani. I milioni di fame si va acuendo in tutta Italia.

Le notizie di scioperi e di manifestazioni di protesta si incanalano denunciate alla gravità dei problemi che il Governo si ostina a lasciare insoluiti mentre la lira seguita a svillarsi e la fame a minacciare sempre più milioni di italiani.

A Catania e Terni è stato proclamato un immediato sciopero generale di 24 ore, in appoggio all'azione intrapresa dalla C. G. I. L.

Così, in un comunicato, si è comunicato diramato in serata è stato reso noto che se non sarà raggiunto un accordo entro la mattinata di oggi, la C. G. I. L. proclamerà immediatamente lo sciopero generale. A tutte queste agitazioni di carattere locale — pur se collegate alle cause e nell'obiettivo — si aggiungono due vaste agitazioni di carattere nazionale che hanno riacquisito il loro valore di solidarietà con i disoccupati della situazione di agitazione. I loro delitti sono stati spinti.

In serata ha avuto luogo una riunione con le autorità locali al fine di studiare tutte le possibilità di assorbimento di mano d'opera.

L'agitazione a Padova

Il licenziamento di 1800 operai avvenute nel raduno, ha provocato l'immediato intervento della Camera del Lavoro di quella città decisa ad impedire che migliaia di famiglie venissero gettate nella più triste situazione di fame. In un comunicato diramato in serata è stato reso noto che se non sarà raggiunto un accordo entro la mattinata di oggi, la C. G. I. L. proclamerà immediatamente lo sciopero generale. A tutte queste agitazioni di carattere locale — pur se collegate alle cause e nell'obiettivo — si aggiungono due vaste agitazioni di carattere nazionale che hanno riacquisito il loro valore di solidarietà con i disoccupati della situazione di agitazione. I loro delitti sono stati spinti.

16 CRIMINALI FASCISTI ANCORA IMPUNITI

Torino si unisce alla protesta di Casale

(dal nostro corrispondente)

CASALE. 3. — È giunta oggi la notizia da Roma che il ministro Grassi, dopo aver ascoltato le pareri di tutti coloro che lo avevano accusato di intransigenza, egli ha ricordato che il ministro di Casale, in un comunicato diramato in serata è stato reso noto che se non sarà raggiunto un accordo entro la mattinata di oggi, la C. G. I. L. proclamerà immediatamente lo sciopero generale. A tutte queste agitazioni di carattere locale — pur se collegate alle cause e nell'obiettivo — si aggiungono due vaste agitazioni di carattere nazionale che hanno riacquisito il loro valore di solidarietà con i disoccupati della situazione di agitazione. I loro delitti sono stati spinti.

L'orientamento dei cattolici ungheresi in un'intervista di Barankovic a "l'Unità"

I partiti della coalizione uniti contro le destre reazionarie - Dichiarazioni del comitato d'intesa fra i partiti socialista e comunista

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUDAPEST, 3. — Barankovic, leader democratico per il potere popolare (cattolico), è stato da noi intervistato stamane sulle possibilità di una collaborazione — ci ha detto — è condizionata al fatto che il nostro Partito abbia assicurato i suoi interessi essenziali del nostro programma. Richiesto di un suo giudizio sul piano triennale, egli si è pronunciato favorevolmente in linea di massima, concludendo che la realizzazione di tale piano dipende dal grado di capacità e dal senso della realtà con cui sarà messo in atto.

— Quale è il suo punto di vista — gli abbiamo chiesto — in merito alla socializzazione? — Egli ha risposto: Si devono socializzare la produzione ed i beni prodotti dalle grandi aziende, la quale produzione, in altro modo, non è sufficiente al bene pubblico.

— E crede lei — gli abbiamo domandato — che vi sia analogia di vedute tra il suo programma e quello di Pfeiffer?

— No; noi abbiamo una nostra concezione cristiana del mondo e noi possiamo condividere il programma esposto dai partiti di destra e reazionari.

Situazione chiara

Infine ha concluso dicendo che quando i membri del suo partito si siederanno in Parlamento, egli desidera stare accanto ai partiti della coalizione. Ciò dimostra in modo chiaro la posizione politica del suo partito che non sarà fatta di inutili scivoloni e di inutili parole e non perturberà il buon andamento dei lavori parlamentari. Se qualcuno dei nostri dovesse violare il programma o la disciplina votatoria del nostro partito, sarà senz'altro espulso dal nostro raggruppamento. Noi abbiamo compiti più importanti che non quelli di fare politica di partito, ma di fare politica di coalizione.

La situazione interna della politica ungherese si è intanto molto chiarita in queste ultime 24 ore.

Una prima riunione effettuata dal Comitato d'intesa socialista e comunista, si è svolta in uno spirito di reciproca comprensione. I due partiti hanno chiarito i loro punti di vista ed hanno deciso di condurre in comune la lotta contro le correnti reazionarie che tentassero di risorgere. Il comunicato apparso nell'organo socialista, New Zava, conferma che tra i capi dei due partiti dei lavoratori condannano quanti ricorrono a pressioni inopportune ed antidemocratiche per ottenere il reclutamento dei singoli ai loro partiti. Oggi il Comitato d'intesa si è di nuovo incontrato per la prosecuzione dei suoi lavori. Anche tra il ministro dell'Interno Rakos, comunista, ed il ministro della Giustizia socialista democratico, Ries si è svolto uno scambio di vedute che è risultato in un'atmosfera di reciproca cordialità e comprensione.

Dissenso tra De Nicola e Governo sulla firma dell'atto di ratifica

Serrata polemica tra Palazzo Giustiniani, il Viminale e Palazzo Chigi. Le truppe alleate partiranno 90 giorni dopo il deposito delle ratifiche

La questione della firma dell'atto di ratifica, che il ministro degli Esteri, De Nicola, sembrava risolto dopo le note di chiarimento di De Gasperi e tornava a essere un problema, è tornata in auge. Il ministro degli Esteri, De Nicola, ha informato il presidente del Consiglio, De Gasperi, che non intendeva firmare l'atto di ratifica, ma che si era riservato il diritto di farlo in un momento successivo.

Due funzionari di P. S. uccisi in conflitto coi banditi a Palermo

PALERMO, 3. — Il commissario aggiunto Aurelio Spampinato e il vice-commissario aggiunto Armando Rinaldi, funzionari della Questura di Palermo, sono rimasti uccisi questa mattina in località Rocca Monreale, durante un conflitto con un gruppo di banditi. Nella stessa operazione è rimasto ferito il carabiniere Biagio Pugliese.

I due funzionari uccisi dirigevano una importante battuta effettuata in cooperazione da reparti di P. S. e carabinieri per arrestare i capi di un gruppo di banditi, i quali, dopo aver ucciso i due funzionari, si erano rifugiati in una casa di Rocca Monreale, colpita già da vari mandati di cattura.

Questo gruppo tentava la fuga, quando il fuoco contro la forza pubblica, e per quanto a sua volta, continuava a sparare uccidendo il vice-commissario aggiunto Rinaldi e ferendo gravemente il commissario aggiunto Spampinato e il carabiniere Pugliese.

Il bandito venne quindi raggiunto da nuovi colpi, uno dei quali provocò la esplosione di una bomba a mano che egli recava indosso, uccidendolo.

Il dott. Spampinato, che lascia la moglie e un figlio, decedeva nel pomeriggio, all'ospedale di S. Felicità, nonostante le cure prodigate. I funerali dei due funzionari saranno celebrati mercoledì 4, alle 10, in Palazzo Chigi, in presenza del prefetto del Territorio Libero e di un gran numero di autorità.

Dissenso tra De Nicola e Governo sulla firma dell'atto di ratifica

Serrata polemica tra Palazzo Giustiniani, il Viminale e Palazzo Chigi. Le truppe alleate partiranno 90 giorni dopo il deposito delle ratifiche

La questione della firma dell'atto di ratifica, che il ministro degli Esteri, De Nicola, sembrava risolto dopo le note di chiarimento di De Gasperi e tornava a essere un problema, è tornata in auge. Il ministro degli Esteri, De Nicola, ha informato il presidente del Consiglio, De Gasperi, che non intendeva firmare l'atto di ratifica, ma che si era riservato il diritto di farlo in un momento successivo.

Epurazione e "unione doganale", al Consiglio dei Ministri

Il ministro Merzagora ha sventato una relazione sulla grave situazione valutaria generale anche in rapporto alle conseguenze della politica di unione doganale. Il ministro Merzagora ha sventato una relazione sulla grave situazione valutaria generale anche in rapporto alle conseguenze della politica di unione doganale.

Giannini all'attacco

Il deputato quinquagesimo Giannini, in un'interpellanza, ha chiesto al ministro degli Esteri, De Nicola, di spiegare le ragioni della sua politica di inflazione.

La risoluzione finale del Congresso del P. C. triestino

TRIESTE, 3. — A conclusione del Congresso costitutivo del Partito Comunista del Territorio Libero è stata approvata la risoluzione finale del Congresso, che ha riconosciuto l'indipendenza politica ed economica del Territorio Libero e ha chiesto al Governo di assumere le responsabilità di unione doganale.

Il discorso di Bevin non ha soddisfatto "Più socialismo", chiedono ai ministri i lavoratori delle Trade Unions

WASHINGTON, 3. — Parlando ad una conferenza stampa, il sottosegretario di Stato, Robert Lovett, ha dichiarato che il Governo degli Stati Uniti ritiene che la situazione della Germania sia ancora in modo tale da rendere indispensabile l'apporto degli aiuti americani. Lovett ha detto che il Governo non ha detto niente sulla situazione della Germania, ma che non fosse già noto ai delegati al Congresso, mentre ha tentato poi di evadere alla questione sulle misure da prendere contro il parassitismo dei ricchi e contro coloro che vivono della povertà e di altri espedienti del genere.

Patricolo esce dal fronte qualunquista

Il deputato quinquagesimo Patricolo, in un'interpellanza, ha chiesto al ministro degli Esteri, De Nicola, di spiegare le ragioni della sua politica di inflazione.

AL FESTIVAL CINEMATOGRAFICO DI VENEZIA

EISENSTEIN TRIONFA NELLE «RETROSPETTIVE»
Il solito film giallo psicanalitico di Hitchcock

(Dal nostro inviato speciale)

VENEZIA, 3. — È la proiezione di alcuni commedie francesi da Georges Méliès a Max Linder e « il cappello di paglia di Firenze » di René Clair, si è svolta questa sera al cinema « Venezia » nel corso del Festival cinematografico internazionale.

Fallito il "piano", Marshall nasce il "piano", Lovett

WASHINGTON, 3. — Parlando ad una conferenza stampa, il sottosegretario di Stato, Robert Lovett, ha dichiarato che il Governo degli Stati Uniti ritiene che la situazione della Germania sia ancora in modo tale da rendere indispensabile l'apporto degli aiuti americani. Lovett ha detto che il Governo non ha detto niente sulla situazione della Germania, ma che non fosse già noto ai delegati al Congresso, mentre ha tentato poi di evadere alla questione sulle misure da prendere contro il parassitismo dei ricchi e contro coloro che vivono della povertà e di altri espedienti del genere.